

ATTI PARLAMENTARI

XIV LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **CXXXIII**

n. **1**

RELAZIONE

SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELLE POLITICHE INERENTI LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ, L'EDUCAZIONE E LA RIABILITAZIONE VISIVA

(Anno 1999)

(Articolo 2, comma 7, della legge 28 agosto 1997, n. 284)

Presentata dal Ministro della sanità

(SIRCHIA)

Trasmessa alla Presidenza il 13 luglio 2001

RELAZIONE

AL PARLAMENTO SULLO STATO D'ATTUAZIONE DELLE POLITICHE
INERENTI LA PREVENZIONE DELLA CECITÀ, L'EDUCAZIONE E LA
RIABILITAZIONE VISIVA

(LEGGE 28 AGOSTO 1997, N. 284, ART. 2, COMMA 7)

ANNO 1999

1) Riferimenti normativi.

A) Legge 28 agosto 1997, n. 284

« *Disposizioni per la prevenzione della cecità e per la riabilitazione visiva e l'integrazione sociale e lavorativa dei ciechi pluriminorati* »:

L'articolo n. 1 stabilisce che alle iniziative per la prevenzione della cecità e per la realizzazione e la gestione dei centri per l'educazione e riabilitazione visiva è destinato a decorrere dal 1997 uno stanziamento annuo di lire 6.000 milioni;

L'articolo n. 2 al comma 1, prevede di destinare 5.000 milioni di lire alle regioni e province autonome per la realizzazione delle iniziative di cui all'articolo n. 1, da attuare mediante la convenzione con centri specializzati, la creazione di nuovi centri ove non esistenti, ed il potenziamento di quelli già esistenti;

al comma 6, stabilisce che le regioni, destinatarie del suddetto finanziamento, entro il 30 giugno di ciascun anno, forniscano al Ministero della sanità gli elementi informativi necessari per la valutazione dei risultati ottenuti nella prevenzione, educazione e riabilitazione visiva, tenendo conto del numero dei soggetti coinvolti e dell'efficacia;

ai commi 3, 4, 5 stabilisce che la restante disponibilità di 1.000 milioni di lire è assegnata alla sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la prevenzione della cecità, di seguito denominata Agenzia; che la predetta è sottoposta alla vigilanza del Ministero della sanità, al quale, entro il 31 marzo di ciascun anno, deve trasmettere una relazione sull'attività svolta nell'esercizio precedente, nonché sull'utilizzazione del contributo statale;

al comma 7 stabilisce che il Ministero della sanità, entro il 30 settembre di ciascun anno, trasmetta al Parlamento una relazione sullo stato d'attuazione delle politiche inerenti la prevenzione della cecità,

l'educazione e la riabilitazione visiva, nonché sull'utilizzazione dei contributi erogati dallo Stato per tali finalità.

B) decreto ministeriale 18 dicembre 1997

« *Requisiti organizzativi, strutturali e funzionali dei centri di cui all'articolo n. 2 comma 1 della Legge 28 agosto 1997 n. 284* »:

L'articolo 2 prevede che le regioni e le province autonome, sulla scorta dei dati epidemiologici e previa ricognizione dei centri pubblici e privati esistenti sul territorio di competenza, definiscano gli obiettivi da perseguire ed i criteri per verificarne il raggiungimento; programmino le attività di prevenzione e riabilitazione degli stati di cecità ed ipovisione; determinino il numero dei centri che a tali attività saranno deputati e ne verifichino i risultati ottenuti;

L'articolo 3 prevede che lo stanziamento di 5 miliardi di lire da destinare alle regioni sia ripartito:

per i primi tre anni in proporzione alla popolazione residente;

per gli anni successivi in proporzione ai dati d'attività dei centri individuati riferiti al numero di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare, per accertamenti preventivi e per interventi riabilitativi.

2) *Regioni e province autonome.*

A) Documentazione regionale e adempimenti normativi.

Questo Ministero, sin dall'entrata in vigore delle norme suddette, ha attivato le dovute procedure presso le amministrazioni regionali, per disporre degli elementi utili al monitoraggio delle attività e dei risultati ottenuti, a fronte dei finanziamenti erogati.

Come già riscontrato in passato, anche per quanto attiene l'anno finanziario 1999, le regioni, ai fini e per gli effetti di cui al comma 6 dell'articolo 2 della legge 284/97, hanno trasmesso, nel complesso, elementi informativi non esaustivi ai fini degli adempimenti previsti dalla legge e dal successivo Decreto. Si precisa inoltre che, a tutt'oggi, alcune regioni non hanno fornito alcun chiarimento circa lo stato d'applicazione della norma.

In considerazione della carenza e della non conformità qualitativa dei flussi informativi, questo Ministero onde pervenire all'acquisizione degli elementi utili per una complessiva valutazione delle iniziative assunte e necessari per la determinazione e ripartizione dei fondi alle regioni, ha ritenuto, nell'aprile 2000, di inviare una nota agli assessorati alla sanità delle regioni e delle province autonome di Trento e Bolzano, con richiesta specifica d'informazioni in merito ai seguenti punti:

1. stato di realizzazione dell'indagine epidemiologica inerente il numero di soggetti ipovedenti e privi della vista insistenti sul territorio;

2. definizione degli obiettivi da perseguire e/o perseguiti nel campo d'applicazione della legge 284/97;
3. indicazione dei criteri per la verifica del raggiungimento degli stessi;
4. programmazione delle attività di prevenzione e di riabilitazione poste in essere;
5. stato d'attuazione della ricognizione dei centri pubblici e privati esistenti e tipologia delle prestazioni preventive e/o riabilitative erogate;
6. eventuali iniziative assunte al fine del potenziamento dei suddetti centri;
7. convenzioni stipulate con centri specializzati già esistenti e tipologia delle stesse;
8. istituzione di nuovi centri e tipologia delle prestazioni offerte e garantite;
9. eventuali iniziative assunte in ambito regionale, finalizzate all'integrazione ed al coordinamento, nei diversi livelli di articolazione del S.S.N., delle strategie complessive degli interventi nei confronti dei soggetti affetti da ipovisione e da cecità;
10. rendicontazione delle spese effettuate per le attività di prevenzione e dell'educazione e riabilitazione visiva per l'anno finanziario 1999;
11. dati di attività dei centri individuati, riferiti al precedente anno solare (1999), attinenti il numero di soggetti trattati per interventi preventivi e riabilitativi *(necessari ai fini dell'erogazione dei fondi relativi l'anno finanziario 2000, in ottemperanza a quanto previsto all'articolo 3 del DM 18 dicembre 1997)*.

Relativamente a quest'ultimo punto, con nota successiva e a completamento della precedente, questo Dicastero ha peraltro rammentato alle regioni la pregiudizialità dell'acquisizione dei dati di attività, atteso l'articolo n. 3 del decreto ministeriale 18 dicembre 1997.

Nella tabella (allegato n. 1) completata solo nel marzo del 2001, visto il considerevole ritardo di alcune amministrazioni nel trasmettere la documentazione richiesta, sono riportati, in sintesi, i dati inviati dalle regioni relativamente alle attività di prevenzione, riabilitazione, rendicontazione delle spese effettuate ed anno di riferimento delle attività. Con preciso riferimento agli adempimenti previsti dall'articolo n. 3 del decreto ministeriale 18 dicembre 1997, occorre rilevare che l'analisi della documentazione pervenuta a questo Ministero ha messo in evidenza che:

per quanto riguarda le attività di prevenzione solo poche regioni forniscono dati utili e conformi a quanto previsto;

maggiori discrasie informative attengono le attività di riabilitazione. In alcuni casi tra l'altro i dati trasmessi fanno esclusivo o parziale riferimento ad attività ed iniziative svolte presso centri o servizi di educazione permanente per le attività lavorative ed occupazionali finalizzate alla promozione dell'inserimento sociale, scolastico e lavorativo delle persone prive della vista, che afferiscono a finanziamenti a hoc, previsti dall'articolo 3 della legge 284/97 e di pertinenza del Ministero per la solidarietà sociale;

l'anno di riferimento dei dati di attività non sempre è il 1999, come previsto;

le medesime osservazioni valgono per la rendicontazione delle spese effettuate, che non sempre fa preciso riferimento l'anno finanziario 1999.

Avendo, ai fini degli adempimenti normativi, riscontrato le suddette pregiudiziali aree di criticità, questo Ministero, per l'anno finanziario 2000, ha provveduto a rimettere alle valutazioni della Conferenza permanente tra lo Stato le Regioni e le province autonome la proposta di riparto avanzata secondo quanto segue:

1. In considerazione dell'assenza o della non conformità dei flussi informativi trasmessi dalle regioni, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale 18/12/97 e non essendo possibile una ripartizione dei fondi in proporzione ai dati di attività, riferiti al numero di soggetti trattati nel corso del precedente anno solare (1999) per accertamenti preventivi e per interventi riabilitativi, è stato proposto di procedere a tale assegnazione in base al criterio indicato all'articolo n. 3 del decreto ministeriale 18/12/1997 per il primo triennio di attività, cioè per quota capitaria (popolazione residente), in quanto tale criterio è apparso l'unico, al momento, soddisfacente il principio di legittimità.

2. È stata inoltre prospettata l'immediata erogazione delle risorse a quelle regioni che abbiano comunque documentato interventi effettuati.

3. È stato proposto di accantonare, in attesa di comprovata attività, il finanziamento per quelle regioni che non abbiano documentato alcun'attività, fermo restando l'impegno di questo Ministero nel promuovere opportune iniziative per il superamento delle criticità rilevate ed il conseguente accesso al finanziamento.

4. la revisione critica dei criteri di riparto, prevedendo l'utilizzazione di criteri di ponderazione;

5. l'individuazione di una griglia di rilevazione uniforme su tutto il territorio nazionale.

Valutazioni generali.

La legge 284/97 rappresenta la sostanziale esplicitazione ed assunzione di un ulteriore livello di assistenza che il S.S.N. e conseguentemente i S.S.R. si sono impegnati a rispettare. In quest'ottica si

può rilevare che, al momento, non è stato raggiunto l'obiettivo di uniformi garanzie di assistenza su tutto il territorio nazionale.

In un panorama oltremodo articolato per tempi di attuazione e scelte strategiche, si rileva che nel periodo intercorso tra il 1999 ed il 2000 la maggior parte delle regioni ha provveduto almeno agli adempimenti formali previsti dalla legge. A fronte di ciò, si segnala la criticità delle regioni Campania, Molise, Puglia, Calabria e Sardegna, caratterizzate da forti ritardi o dal mancato avvio di qualsivoglia iniziativa o attività.

In assenza di modelli di riferimento concordati e condivisi, realizzabili tramite l'elaborazione e diffusione di linee guida, finalizzate alla selezione di condizioni cliniche e di interventi sanitari secondo criteri espliciti di priorità e nelle more di flussi informativi uniformi ed omogenei su tutto il territorio nazionale, al momento appare opinabile a qualunque livello istituzionale il governo e la valutazione degli interventi programmati in termini di efficacia ed appropriatezza.

In termini generali è d'obbligo, inoltre, osservare che l'analisi dei dati forniti dalle regioni ha fatto emergere:

la programmazione e l'avvio delle attività in assenza di un approccio quantitativo strutturato (dati epidemiologici);

la carente esplicitazione di obiettivi programmatici, accompagnati dalla preventiva dichiarazione di indicatori utilizzabili per la verifica dei risultati raggiunti;

la non sufficiente attenzione nei confronti degli opportuni coordinamenti tra gli assunti della legge 284/97 e le eventuali iniziative assunte garantite a vario titolo nei livelli di articolazione del SSN.

3) Sezione italiana dell'Agenzia Internazionale per la cecità.

Sotto il profilo finanziario, L'Agenzia Internazionale per la cecità, di seguito denominata Agenzia, ad oggi ha ottenuto e riscosso il finanziamento relativo agli anni 1997/1998/1999/2000.

A fronte di tali finanziamenti, si è rilevato un quadro d'attività ridotto e per lo meno problematico sotto il profilo qualitativo nonché un significativo orientamento all'utilizzo dei fondi statali per il potenziamento della struttura organizzativa tramite l'acquisizione di risorse umane materiali e strumentali.

In seguito alle criticità individuate da questo Ministero, sono state ufficialmente formulate e trasmesse all'Agenzia le osservazioni del caso e successivamente sono stati contattati i responsabili della stessa con i quali si è convenuto:

a) di modificare l'assetto generale di impostazione del bilancio, in modo tale che ne potessero essere enucleate facilmente le attività realizzate ed i relativi costi;

b) di far conoscere, all'inizio di esercizio, un calendario programmatico di azioni ed attività congrue e coerenti con i compiti istituzionali, precisandone obiettivi, tempi, costi ed indicatori di risultato;

c) di sollecitare una più attiva presenza dell'Agenzia nelle attività istituzionali proprie, (esplicitate nell'articolo n. 2 dello Statuto, formalmente rivolte ad iniziative di promozione, sensibilizzazione e conoscenza delle problematiche sanitarie e sociali sottese agli stati di cecità ed ipovisione) con intesa che si sarebbe potuto facilitare un incontro con le amministrazioni regionali, al fine di concordare sinergicamente le rispettive e specifiche competenze e di ottimizzare l'utilizzo complessivo delle risorse di cui alla Legge 284/97.

ALLEGATO 1: STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97 ALLA DATA DEL 19. 3. 2001

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
<i>Piemonte</i>	373.656.000	4.294.127	4510 bambini visitati, 345 adulti visitati (anno di attività non chiaro)	587 trattamenti nell'anno 1999	1.121.006.000	Non chiaro	Il dato certo è che, alla data del 16.8.99, la regione non aveva ancora deliberato e che, pertanto, le attività sono probabilmente successive a quella data.
<i>Valle D'Aosta</i>	10.374.000	119.224		10 casi	9.183.400	da febbraio 2000	In questo caso le attività sono successive all'anno 1999. Risulta peraltro che negli anni precedenti si è provveduto alla programmazione ed all'acquisto di attrezzature.
<i>Lombardia</i>	779.544.000	8.958.670	2540 interventi	402 ipovedenti a carico	463000000 comprensive di spese di gestione ordinaria delle strutture, costi del personale e quant'altro.	anno 1999	La delibera d'impegno e liquidazione è del 28.11.2000 e finanzia alcuni centri individuati dalla Regione. I dati di attività riportati si riferiscono ad altri centri, a suo tempo individuati e finanziati con risorse del 1998 (770 milioni)
<i>Bolzano</i>	39.534.000	454.330		45 soggetti in convitto presso il Centro Ciechi S. Raffaele di Bolzano. 18 persone seguite per corsi di orientamento e mobilità.	56.641.000	anno 1999	Non risulta alcuna delibera e comunque i dati finanziari, secondo quanto dichiarato dalla Regione stessa, si riferiscono all'articolo 3 della legge 284 e quindi al finanziamento erogato dagli Affari sociali. Non si hanno dati riferibili all'articolo 2 della legge 284/92.
<i>Trento</i>	40.410.000	464.398					Unico dato fornito è una convenzione con Irifor, risalente al 1993, quindi antecedente alla legge 284/92, per l'effettuazione di corsi personalizzati di orientamento e mobilità. La provincia di Trento precisa che non è tenuta, vista la legge 386 del 1989, a rispettare gli specifici adempimenti previsti dalla 284.

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
Veneto	387.462.000	4.452.793	81.715 soggetti screenati/anno per fasce di popolazione in età evolutiva. Il centro di Verona per l'ipovisione ha curato 8000 interviste questionarie, individuando 266 casi da immettere ad una corretta valutazione oftalmologica, e sta curando la definizione diagnostica di circa 230 soggetti. Il centro di Cittadella Camposampiero ha seguito 145 soggetti, sottoposti a valutazione oftalmologica completa, anche per attività riabilitative. Il centro di Padova per l'ipovisione degli anziani ha seguito 50 casi per attività diagnostica e riabilitativa. L'Università di Padova (Dipartimento di Pediatria) ha seguito 86 nuovi casi di soggetti ipovedenti.	molti dati riportati nella colonna "prevenzione" possono essere ricondotti anche ad attività di riabilitazione anche se in tal senso la Regione non riferisce dati numerici specifici.	avvio di iniziative per complessive £ 1.162.386, spalmate nel triennio.	triennio 1997-2000	

<i>Friuli</i>	103.222.000	1.186.244	L'Associazione "Nostra famiglia" ha avuto 1.851 utenti presso il Servizio di oftalmologia pediatrica ed ha effettuato 4.040 prestazioni	147 soggetti, di cui alcuni utenti interni, sono afferiti presso il centro Rittmeyer. Per quanto attiene i dati relativi all'associazione "Nostra Famiglia", essendo stati utilizzati indifferentemente termini quali: accessi, pazienti, prestazioni, presenze in degenza a tempo pieno, in day hospital e ambulatoriale, è impossibile ricondurre tali informazioni al numero di soggetti effettivamente trattati.	£ 896.000.000	anno 1999	Si osserva l'estrema imprecisione nella trasmissione dei dati che fanno riferimento anche ad attività relative all'art.3 della legge 284/97, di carattere socio-assistenziale.
---------------	-------------	-----------	---	--	---------------	-----------	--

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
Liguria	143.639.000	1.650.724	screening neonatale effettuato su 3.207 neonati.	263 utenti per i quali sono stati erogati 27.945 trattamenti ambulatoriali ed extramurali, 766 trattamenti domiciliari, 602 trattamenti residenziali	£ 143.000.000	anno 1999	L'attività dell'Istituto Chiossone, che ha attuato gli interventi di tipo riabilitativo, ha valenza anche sociale e potrebbe avere attinto, pertanto, anche ai fondi dell'articolo 3 della legge 284/97. Si precisa infatti che la delibera inviata dalla regione Liguria fa riferimento all'art. 3 citato.
Emilia Romagna	342.661.000	3.937.924	I dati forniti e relativi a 17.980 bambini sottoposti a screening, nel 1998, presso i distretti fanno riferimento ad attività già garantite dal Servizio sanitario regionale, quindi, non conseguenti all'applicazione della legge 284/97. La Regione stima, inoltre, in 600/700 gli interventi preventivi realizzati in base alla legge 284/97.	La Regione stima, inoltre, in 600/700 gli interventi riabilitativi realizzati in base alla legge 284/97.		Non chiaro	La Regione dichiara che la struttura di coordinamento delle azioni relative alla legge 284/92 è stata affidata all'Istituto dei ciechi "Cavazza" di Bologna (U.I.C.), che ha predisposto materiale cartaceo e corsi di aggiornamento.
Toscana	306.701.000	3.524.670	L'Azienda Ospedaliera Pisana ha effettuato 842 visite specialistiche.	L'Azienda Ospedaliera Pisana ha erogato 1.740 trattamenti riabilitativi. L'Azienda ospedaliera "Meyer" ha effettuato 350 visite oculistiche e 250 interventi riabilitativi.	£ 369.617.000, comprensive di spese di gestione acquisto strumenti	anno 1999	
Umbria	72.215.000	829.915	Campagna di prevenzione effettuata con una unità mobile, della durata di 30 giorni, con 967 soggetti visitati	82 pazienti visitati. Non si è a conoscenza di altro.	La regione presenta uno specchio riassuntivo delle spese relative al primo semestre 2000, pari a £ 174.580.504. Per l'anno 1999 non si hanno dati.	anno 1999	La regione si è limitata a trasmettere la relazione dell'Agenzia internazionale della cecità, comitato regionale umbro, cui è stata demandata l'applicazione della legge.

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
Marche	125.964.000	1.447.606	Controllo oculare di tutti i neonati presso l'ospedale "Salesi" (4.088 dal 1998 al giugno 2000), 961 immaturi visitati per la prevenzione della retinopatia dei prematuri, 1.188 screening per ambliopia effettuati nelle scuole materne.	La regione fornisce solo un dato relativo a 150 trattamenti per la riabilitazione di ambliopie profonde effettuate nel 1998. Sono descritte altre attività ed iniziative anche nel campo della riabilitazione per le quali, peraltro, non sono forniti dati numerici.	Con delibera del 13.12.1999, è stato approvato un piano di interventi per l'utilizzo dei fondi relativi al 1998 e al 1999 per una spesa di £ 251.928000	1998\1999\2000	Il finanziamento è stato tutto allocato in acquisto di attrezzature.
Lazio	453.975.000	5.217.162	71 prime visite effettuate presso il CTO, 100 prime visite effettuate presso il centro regionale "S. Alessio".	340 prestazioni effettuate presso l'ospedale Oftalmico, 127 sedute di riabilitazione effettuate presso il CTO, 80 persone seguite dal centro "S. Alessio" per attività di riabilitazione.	£453.975.000	L'attività del CTO è riferita all'anno 1999, l'attività dell'ospedale Oftalmico è riferita all'anno 1999 ed al primo semestre 2000, l'attività del centro "S. Alessio" è riferita al periodo gennaio 1999-luglio 2000.	
Abruzzo	110.829.000	1.273.665	60 visite oculistiche effettuate presso il Centro per l'ipovisione istituito a L'Aquila.	55 persone sono state sottoposte a riabilitazione nel centro istituito a L'Aquila. 44 nuovi pazienti afferiti e 451 trattamenti riabilitativi effettuati presso il centro di ipovisione di Chieti.	£ 110.829.000	Dati 1999 e primo semestre 2000 per L'Aquila, dati 1999 per Chieti.	Nella relazione inerente l'attività 1999 è citata una delibera della Giunta regionale datata 29.12.1999. Non è chiaro se la somma di £ 110.829.000 sia stata erogata nel 2000 o nel 1999.
Molise	28.776.000	330.696			£ 28.759.600 erogate per l'80% alla ASL 3		La delibera del 30.12.99 approva il progetto presentato dalla ASL 3, riguardante l'acquisto di strumentazione per l'avvio delle attività, riservandosi l'erogazione del restante 20% a rendicontazione di spese sostenute e attività svolte. Non risultano dati di attività per gli anni 1997-2000.

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
Campania	503.416.000	5.785.352					Con nota del 19.7.2000, la regione comunica che la carenza di legge regionale di approvazione dell'esercizio finanziario non ha reso possibile l'erogazione delle risorse economiche relative alla legge 284/97. Non è fornito alcun dato di attività.
Puglia	355.693.000	4.087.697			La regione dichiara di avere ripartito nel 1999 solo i fondi relativi all'anno <u>1997</u> .		Non è fornito alcun dato di attività.
Basilicata	52.893.000	607.859	Dal 9 al 31 maggio 2000, tramite una unità mobile dell'Agenzia internazionale della cecità, sono stati sottoposti a visita 457 bambini. 502 bambini sono stati visitati presso il centro dell'Agenzia.		La regione Basilicata si limita a trasmettere una nota dell' Agenzia internazionale per la cecità, sezione locale, che allega, per l'anno 1999, fatture di acquisto di strumentazione, di arredi e quant'altro, per circa 135 milioni. L'Agenzia dichiara, peraltro, che con un contributo di £ 152.000.000 concesso dalla CARICAL, ha potuto effettuare l'acquisto di strumentazione, materiale tecnico e oculistico, nonché gli arredi necessari a rendere funzionale la sede. Pertanto non è dato sapere come sia stato allocato il finanziamento statale. Inoltre, il bilancio di previsione per l'anno 2000 prevede anche le spese inerenti il funzionamento del comitato direttivo regionale dell'Agenzia medesima.	L'attività del centro di ipovisione istituito dalla regione è iniziata il 3.3.2000, pertanto non ci sono dati di attività relativi all' anno 1999.	All'Agenzia internazionale per la cecità, la regione ha delegato la gestione di tutta l'attività (individuazione locali, acquisto apparecchiature, mobili, ecc) con delibera del 1°.12.1998.

Regione	Finanziamento annuo in £	popolazione residente	attività di prevenzione	attività di riabilitazione	rendicontazione spese 1999	anno riferimento attività	Osservazioni
<i>Calabria</i>	180.484.000	2.074.157					La regione Calabria ha trasmesso esclusivamente una relazione relativa a iniziative in itinere, nel 1998, riguardanti peraltro anche l'applicazione dell'art. 3 della suddetta legge. Successivamente la regione non ha ottemperato a quanto previsto dalla norma, non inviando la relazione circa eventuali attività assunte nel 1999. Nessuna risposta ai successivi solleciti.
<i>Sicilia</i>	443.849.000	5.100.803	Complessive 6.169 visite effettuate presso le tre sezioni dell'U.I.C.			agosto- dicembre 2000	Solo nel settembre 2000, la Regione ha assegnato £ 415.847.000 all'UIC di Catania, £ 415.700.000 all'UIC di Palermo, £ 150.000.000 all'associazione retinopatici ed ipovedenti Siciliani e £ 350.000.000 all'UIC di Messina. Solo in data 14.03.01 sono pervenuti dati di attività.
<i>Sardegna</i>	144.703.000	1.662.955					La regione, alla data del 7.7.2000, comunica di essere ancora in fase di avvio del programma di attuazione della legge. Senza specificarne l'importo, comunica, inoltre, di avere assegnato un contributo per l'acquisto di strumentazione alla clinica neonatologica di Cagliari e Sassari, a suo tempo individuati come centri.